

richiesta. L'anno 1172 egli ereditò il Rossiglione in virtù del testamento del conte Guinaldo II (V. i *conti di Rossiglione*). L'anno stesso mentre inseguiva gli Almohadi sino a Xativa, fu richiamato in Aragona per un'invasione praticatavi dal re di Navarra. Si fece lega dai re di Castiglia e di Aragona contra quest'ultimo. Il secondo essendosi recato l'anno 1173 a Montferrand nell'Auvergne presso Enrico II re d'Inghilterra, si riconciliò nel mese di febbraio per mediazione di lui con Raimondo V conte di Tolosa suo nemico, e divenne in seguito il negoziatore della pace tra questo e il monarca inglese. Nell'anno 1179 ricominciò la guerra tra Alfonso e Raimondo V. Ciò che ne formava il soggetto erano le pretensioni del re di Aragona sulla contea di Melgueil e il castello d'Albaron posseduti dal conte di Tolosa, e reciprocamente le pretensioni di quest'ultimo sui domini di Rouergue e del Gevaudan che erano tra le mani del primo. Raimondo Berengario morto essendo l'anno 1181, Alfonso dispose della Provenza a favore dell'altro suo fratello (non già suo figlio) don Sanzio, per possedere del pari quella contea *in commendam*. Ma glie la tolse l'anno 1185 dandogli in cambio le contee di Rossiglione e di Cerdagne. L'anno stesso nel mese di febbraio si abboccò nei dintorni del Rodano col conte di Tolosa e convennero di rimettere in arbitri le loro differenze (Vaissette, T. III p. 63). L'anno 1196 (1234 dell'Era di Spagna) morì Alfonso il 25 aprile a Perpignano, assai compianto da' suoi sudditi. Il suo corpo fu seppellito nel monastero di Poblet da lui fondato. Questo principe non si distinse meno pei talenti del suo spirito che per le sue gesta militari. Protesse i trovadori, e compose egli stesso parecchi versi in lingua provenzale. Alfonso aveva sposata, 1.º Mafalde figlia di Alfonso I re di Portogallo, da cui si divise senz'aver avuto prole; 2.º il 18 gennaio 1174, Sanzia figlia di Alfonso VIII re di Castiglia, di cui lasciò tre figli e quattro figlie. Don Pedro il primogenito dei maschi, gli succedette nel regno di Aragona e nella contea di Barcellona; don Alfonso il secondo ebbe in parte la Provenza; don Ferdinando il terzo si fece monaco Cisterciense e divenne abate di Mont-Aragona. Le figlie sono Costanza maritata, 1.º con Emerico re di Ungheria, 2.º a